

# Regolamento del Consiglio nazionale



Associazione  
Guide e Scouts  
Cattolici Italiani

Approvato dal Consiglio nazionale 2019



---

# Regolamento del Consiglio nazionale AGESCI

## Premessa

Si ritiene importante ricordare che lo stato di componente del Consiglio nazionale, quale che sia il titolo per il quale partecipa al Consiglio (componenti del Comitato nazionale, Responsabili e Assistenti ecclesiastici regionali, Incaricati e Assistenti ecclesiastici nazionali alle Branche, Capo Guida e Capo Scout, Incaricati nazionali nominati ai Settori, il Presidente della Commissione economica, il Presidente dell'Ente nazionale Mario di Carpegna, il Presidente della Fiordaliso Società Cooperativa), richiede lo svolgimento di un servizio per il livello nazionale dell'Associazione. Coscienti di questa funzione, a ciascun componente è richiesto di svolgere il servizio avendo come fine il buon funzionamento dell'Associazione nazionale. Particolare attenzione è data alla scelta delle modalità di lavoro del Consiglio per meglio realizzare i compiti che lo Statuto assegna a questo organismo:

1. curare la realizzazione delle linee di politica associativa espresse dal Consiglio generale;
2. deliberare in merito ai programmi sulla base degli obiettivi prioritari e verificarne l'attuazione;
3. esprimere un parere sul conto preventivo predisposto dal Comitato nazionale;
4. istruire i lavori del Consiglio generale dedicato all'elaborazione delle nuove Strategie nazionali d'intervento;
5. curare e favorire i rapporti tra le Regioni e tra queste ed il Comitato nazionale;
6. proporre alla Capo Guida e al Capo Scout temi da inserire all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio generale;
7. deliberare su argomenti demandatigli dal Consiglio generale;
8. ratificare, nei casi espressamente previsti dal Regolamento AGESCI, i provvedimenti del Collegio giudicante nazionale;
9. esprimere un parere sul Piano operativo della Cooperativa Fiordaliso, e contribuire al suo sviluppo a livello regionale.

## Art. 1 - Costituzione

Il Consiglio nazionale è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto.

Sono considerati presenti i Consiglieri registrati personalmente o per delega presso la segreteria del Consiglio nazionale.

In caso di mancanza del numero legale i Presidenti possono convocare una nuova riunione, con il medesimo ordine del giorno, con preavviso telefonico anche di una sola settimana.

I Responsabili regionali e l'AE regionale possono –in caso di loro assenza– essere reciprocamente rappresentati per delega.

Ciascuno di loro può raccogliere una sola delega e unicamente all'interno della stessa regione di appartenenza.

La delega è irrevocabile, deve avere forma scritta ed essere consegnata alla segreteria del Consiglio nazionale.

I membri del Comitato nazionale non possono essere rappresentati per delega.

## Art. 2 - Presidenza

Il Consiglio nazionale è presieduto dai Presidenti del Comitato nazionale o da persone da loro delegate; in caso di assenza o impedimento di uno dei due Presidenti, l'altro può esercitare il diritto di presiedere il Consiglio nazionale da solo. La delega di presidenza del Consiglio nazionale a membri non aventi diritto di voto non comporta l'acquisizione del diritto stesso.

## Art. 3 - Convocazione

Il Consiglio nazionale è convocato congiuntamente dai Presidenti del Comitato nazionale con comunicazione scritta inviata almeno quindici giorni prima della data della riunione contenente:

- l'indicazione della sede
- l'orario di inizio e di fine dei lavori
- l'ordine del giorno con indicazione degli argomenti.

La convocazione è valida anche se effettuata per via telematica con conferma della ricezione.

Alla convocazione dovrà essere allegato il materiale istruttorio, la cui spedizione dovrà avvenire comunque **almeno cinque giorni** prima della riunione.



La spedizione della convocazione sarà inviata per conoscenza ai Consiglieri tramite la Segreteria nazionale.

In via ordinaria il Consiglio nazionale è convocato secondo il calendario approvato all'inizio di ogni anno scout dallo stesso Consiglio ed in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

### **Art. 4 - Ordine del giorno**

In apertura di ogni riunione i Presidenti danno lettura dell'ordine del giorno, con indicazione dei tempi destinati ad ogni argomento.

Ogni componente del Consiglio nazionale può proporre in qualsiasi momento ai Presidenti l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno che, se accolti, verranno inseriti nell'ordine del giorno e programmati i tempi.

Il Consiglio nazionale delibera altresì sull'inserimento per necessità ed urgenza di nuovi argomenti, ivi compresi quelli eventualmente non accolti in precedenza dai Presidenti.

Il Consiglio nazionale può altresì deliberare di rinviare la trattazione di punti inseriti nell'ordine del giorno ad altra riunione.

### **Art. 5 - Discussioni e deliberazioni**

Il Consiglio nazionale esamina i punti dell'ordine del giorno illustrati dai Presidenti o persone da loro delegate.

Quando è necessario procedere a votazione viene predisposto un documento e/o una mozione che potrà essere votata per punti ed emendata.

In fase di votazione ogni Consigliere può prendere la parola una sola volta per argomento per un tempo massimo di 3 minuti.

Il Consiglio nazionale delibera:

- ordinariamente a maggioranza semplice dei presenti;
- per le votazioni riguardanti lo sviluppo delle linee del Progetto nazionale, il Programma nazionale, le proposte di inserimento di argomenti all'ordine del giorno del Consiglio generale, a maggioranza dei due terzi dei presenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento i Presidenti dirigono la discussione e le votazioni secondo le norme del Regolamento del Consiglio generale.

### **Art. 6 - Interrogazioni**

I primi quarantacinque minuti del secondo giorno di riunione sono riservati, previo avviso alla presidenza da parte dei presentatori, a domande rivolte dai componenti regionali del Consiglio nazionale al Comitato nazionale e concernenti atti del medesimo o fatti di interesse associativo su cui si chiedono chiarimenti, ovvero orientamenti, nonché repliche sugli stessi. Per una migliore qualità del dibattito è opportuno che le interrogazioni siano presentate in apertura di riunione onde permettere al Comitato nazionale di preparare e disporre delle eventuali informazioni e/o documenti.

### **Art. 7 - Verbale**

Successivamente alle riunioni di Consiglio nazionale viene redatto verbale che tempestivamente è inviato a cura della Segreteria nazionale a tutti i componenti i quali possono proporre modifiche e/o integrazioni.

Qualora non sia pervenuta alla Segreteria nazionale alcuna proposta di modifica nei 10 giorni successivi all'invio del verbale, questo si intende approvato.

Qualora siano pervenute alla Segreteria nazionale modifiche e/o integrazioni, la Presidenza rivedrà il verbale e provvederà all'invio di una seconda versione dello stesso. Qualora non sia pervenuta alla Segreteria nazionale alcuna ulteriore proposta di modifica nei 10 giorni successivi all'invio del verbale, questo si intende approvato.

Qualora, infine, sopraggiungano ulteriori richieste di modifiche e/o integrazioni il verbale verrà approvato in apertura della riunione del successivo Consiglio nazionale.

Copia del verbale e dei documenti approvati sono inviati per conoscenza –attraverso il canale informatico ai Consiglieri generali, direttamente tramite la Segreteria nazionale.

*Approvato al Consiglio nazionale del 23 – 24 febbraio 2019*